

COMUNICATO N. 3

Carissimi fratelli e sorelle,

ancora un saluto da parte di tutti i capitolari della Società San Paolo riuniti nella casa Divin Maestro di Ariccia. Stiamo lavorando con intensità e dedizione già da diversi giorni, sotto la guida della Commissione centrale, per elaborare il progetto che guiderà la congregazione per i prossimi sei anni.

Finora abbiamo riflettuto sulla nostra identità a cent'anni dalla fondazione e sulla normativa della congregazione. Questo ci ha tenuti impegnati da sabato 1° maggio fino a martedì 4. Il metodo di lavoro adottato prevedeva di discutere in piccoli gruppi di 8 o 9 persone, individuando i punti essenziali del nostro essere paolini e le sfide che ci attendono nel futuro. I relatori di ogni gruppo presentavano poi in assemblea i risultati e si dava spazio all'intervento di tutti. Alla fine è stata scelta una commissione che è attualmente occupata a redigere la bozza di un documento sull'identità del paolino all'inizio del terzo millennio. La forma finale di questo testo potrebbe essere una solenne dichiarazione del capitolo, un messaggio o un'esortazione: nelle intenzioni, comunque, dovrebbe essere una sorta di finestra aperta sul futuro che ci attende, per un rinnovato slancio del nostro impegno di evangelizzazione, che si manifesti davvero in una fedeltà creativa.

Tra noi capitolari c'è tanta voglia di partecipazione e condivisione di preoccupazioni e attese. Tanto che la Commissione centrale ha ritenuto opportuno dare spazio in aula a una discussione a tutto campo sulle problematiche della congregazione. Per dare un certo ordine agli interventi, si è seguito il "classico schema" alberioniano delle "quattro ruote" e si sono perciò espressi pareri e suggerimenti sulla spiritualità e la vita di comunità, sulla studio e la formazione, sull'apostolato, e infine sulla povertà, intesa come valorizzazione delle risorse umane e finanziarie e la loro corretta gestione e amministrazione.

Siamo tornati quindi a riunirci in gruppi per individuare l'obiettivo generale per il prossimo sessennio, da cui deriveranno gli obiettivi specifici, le priorità e le linee operative.

Giovedì 6 maggio parte la fase di discernimento in vista dell'elezione del Superiore generale e del suo Consiglio. Le votazioni avranno inizio nella mattinata di venerdì 7 maggio.

Ringraziando tutti voi per la preghiera costante, ci affidiamo ancora una volta alla vostra intercessione presso il Maestro divino perché ci guidi nelle scelte importanti che dobbiamo fare.

Ariccia (Roma), 5 maggio 2010

Don Antonio Rizzolo, segretario d'informazione